

Barbara Fässler Innesti Braidensi

2007, installazione in situ, dimensioni variabili; 40 cartelli di metallo ciascuno 12x7x75 cm, distribuiti in un'area circoscritta dell'orto. Etichette colorate sui cartelli dell'orto botanico, indicando opere esposte alla Pinacoteca di Brera.



Con la sua installazione, di munire delle piante dell'orto botanico con cartelli che indicano delle opere esposte nella Pinacoteca della stessa Brera, l'artista sottolinea il nesso forte tra l'istituzione botanica e quella artistica. L'intervento concettuale ribadisce tramite abbinamenti poetici, significativi o ironici l'idea storica del 700 di riunire in un sito unico la ricerca scientifica con quella artistica. Questa operazione associativa, pertanto, non si limita a rinominare le piante, dichiarandole opere d'arte, in una mossa lontanamente duchampiana, ma crea perlopiù dei nessi precisi tra le piante e le opere. I collegamenti sono di vario genere: muovono dalla struttura fisica o materiale, dal colore o dalla forma, dal significato o dal nome, s'ispirano all'idea o alla poetica del quadro, piuttosto che alle proprietà medicinali delle piante. I cartelli riprendono il colore del quadro citato e creano così un percorso di punti colorati, sparsi per questo luogo silenzioso e concentrato. Un invito a perdersi in una passeggiata a ritroso nei secoli.

L'effetto afrodisiaco e la casa dell'amore



Epimedium sp
afrodisiaco,
trattamento
di impotenza,
famiglia
di *berberidaceae*,
pianta perenne.

Il recipiente per l'acqua e il Dio del mare



Aquilegia sp
dal latino
aquilegium =
recipiente
per l'acqua,
pianta
ornamentale.



La seduzione dei fiori, del profumo e un arcobaleno di colori e piacere



Iris sp
dal greco *iris* =
arcobaleno.
Pianta
ornamentale e
aromatica, usata
per cosmetica
o profumeria
e per proprietà
diuretiche,
emmenagoge
ed espettoranti.



I bisogni minimali della pianta e l'ascetismo di San Francesco



Aspidistra lurida, radici rizomatosi, fogliame decorativo. Resiste a mancanza di luce, al caldo, al freddo, longevite fino cento anni. Romanzo di Orwell: *Keep the Aspidistra Flying*, 1936.



Il poeta «laureato» con la corona di alloro



Laurus nobilis, Alloro, pianta aromatica, usata per cucina e liquori, allontana le tarme. Mitologia greca: pianta sacra, rappresenta sapienza e gloria. Corona di alloro per i vincitori dei giochi olimpici, massimo onore per poeta «laureato».



Le spine enormi sul tronco dello «Spino di Giuda» e la corona spinosa in testa di Gesù



Gleditsia tricanthos L. spine tripartite, copiose. Lo «Spino di Giuda», resiste a condizioni climatiche avverse. Uso ornamentale, siepi. Legno molto duro, usato per falegnameria. La leggenda vuole che le spine della *Gledizia* fossero state usate per fabbricare la corona spinosa di Gesù.

L'effetto calmante del tiglio e lo stato di meditazione



Tilia tormentosa, dal greco *pilon* = ala, diffusione eolica dei frutti. Longevite (250 anni), raggiunge notevoli dimensioni. Legno usato per strumenti musicali e oggetti, polline per miele, foglie per tisane: proprietà anticatarrali e calmanti.



Celosia fa pensare a Gelosia ad esempio nel caso dell'adultera



Celosia sp
pianta ornamentale



L'innocenza e la bellezza del fiorellino rosa e della Madonna con il bambino

Deutzia sp
arbusto, pianta ornamentale





Lunaria annua
famiglia delle crocifere,
arbusti, erbe alte,
pianta non annua, bensì
biennia, uso ornamentale



Kerria japonica
arbusto



Tanacetum vulgare
usato per tingere giallo con i
fiori. Proprietà toniche, dige-
stive, febrifughe, contro la
gota, i reumatismi e l'ipocon-
dria. Parente della camomilla.



Pleioblastus pygmaeus
bambù nano, sempreverde, radici rizomatosi, pianta decorativa



Acanthus mollis
foglie modello per le colonne
dell'architettura greca e romana



Acero sp
Albero o arbusto
zone montane,
uso ornamentale

Proprietà stimolanti per il parto e il satiro come simbolo della fertilità



Aristolochia clematitis
dal greco *aristos* = ottimo e *locheia* = parto. Rampicante, fiore con lembo linguiforme, perenne, nota nell'antichità, stimolante, accelera il parto, contro disordini uterini, morsi di serpenti, ferite e febbri. Pianta medicinale e velenosa, provoca aborti, avvelenamenti, nausea, convulsioni e morte per arresto respiratorio se assunta senza controllo medico.



Peli brucianti, Gesù frustato; il paradosso del bene e del male



Urtica dioica
infestante, peli velenosi. Contiene vitamina C, azoto e ferro. Greci: pianta medicinale per proprietà anti-diarroiche, diuretiche, cardiotoniche e antianemiche. Medioevo: cura di gotta e reumatismi. Uso tessile e colorante.



Frecce di San Sebastiano e «taxon» che significa freccia; «albero della morte» e il martirio



Taxus boccata
«albero della morte», conifero, rami, fogli e semi tossici, contengono tassina con effetto narcotico e paralizzante. Dal greco *taxon* = freccia: usata per fabbricare dardi velenosi e come alberatura di cimiteri.



Syringa vulgaris
Lillà, uso ornamentale
usata per cerimonie
nuziali o battesimi come
simbolo di purezza

Le fibre usate per produzione tessile e la Sindone che copre Gesù morto



Boehmeria nivea,
(ramié)
urticacea asiatica,
foglie bianche e
pelose all'interno.
Fibre tessili usate
fin dai tempi
antichi.



«Rosa di Natale», compleanno di Gesù, qui dormiente e proprietà sedative



Helleborus Niger,
«Rosa di Natale»,
molto velenosa,
uso sconsigliato.
Polvere dalle
radici e rizomi ha
proprietà cardioto-
niche, narcotiche,
emetiche e curati-
ve degli edemi.
Proprietà sedative
e effetto purgativo
drastico.

